campo azzurro con raggi gialli, e per di sotto una colomba, allusiva al b. fondatore di esso.

Si veggano intorno a quest' ordine: *il Morigia*, storia degli ordini religiosi, lib. I cap. XXXVIII, XXXIX, e XL; e la *storia degli uomini illustri gesuati; Joan. B. Rossi*, Triumphus divinae gratiae per b. Joann. Colombinum; *Antonio Cortelli*, De paup. Jesuat. confirmat; *le loro costituzioni stampate in Ferrara nel* 1641 *; ecc.*

TAVOLA CCCLII.

RELIGIOSA GESUATA DI S. GIROLAMO

Le religiose di quest' ordine furono istituite anch' esse dal b. Giovanni Colombino circa il 1357, a pro delle donne che avevano stabilito di servire a Dio nella più rigida povertà. Egli scelse all' uopo una cugina di nome Caterina Colombini, la quale, affidatasi in tutto alla direzione di lui, distribuì i suoi beni ai poveri, vestendo vesti grossolane. Molte donne seguirono prontamente l' esempio di costei, pigliando l' abito stesso, coprendosi il capo con un velo. Elleno si ritirarono nella casa della b. Caterina, per ivi attendere alla pratica de' santi esercizii, eleggendo a superiora quella santa donna, che qualche tempo dopo fece fabbricare il primo monistero di questa congregazione in Valpiatta.

Queste nuove religiose servivano Dio con zelo indicibile, occupate in preghiere, in letture spirituali, e in altre occupazioni divoti, procurandosi il sostentamento col lavoro delle loro mani, e anche coll' andare limosinando, se bisognasse. Elleno andavano a piedi nudi, si disciplinavano,

V. VIII. T. CCCLII.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Mecatti inc.

Relig.ª gesuata di S. Girolamo

V. VIII. T. CCCLIII.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dir. N. Mosetti inc.

Relig.ᵉ erem.ᵃ di S. Girol.º in Ispagna

dormivano su rozzi paglericci, usavano sulle carni durissimi cilizi.

Nel 1387, il 20 ottobre, morì la b. Catterina, e le succedette nel governo del monistero Simona Galleroni, la quale si adoperò in guisa, che le religiose si diffusero in molti luoghi d' Italia. Elleno vestirono abiti simili a quelli de' gesuati, cioè una tonica di panno bianco con cintura di cuoio, un manto color tanè e un velo bianco.

Si veggano intorno a queste religiose: il cap. XXXIV della vita del b. Giovanni Colombini, descritta dal *Morigia* nella sua *storia degli uomini illustri gesuati*; e la storia di tutte le religioni del medesimo *Morigia*.

TAVOLA CCCLIII.

RELIGIOSO EREMITA DI S. GIROLAMO IN ISPAGNA

Gli eremiti di s. Girolamo in Ispagna ebbero per fondatore Pietro Ferdinando Pecha, detto poi Guadaliara. Egli, nato di nobile stirpe, o onorato di alte dignità alla corte di Alfonso IX, e di Pietro detto il crudele, re di Aragona, nauseato dalle umane grandezze, si ritirò all' eremo della Madonna di Villaescusa, ove lo seguirono Ferdinando Yanez, Alfonso Pecha, ed altri gentiluomini. Eglino si stabilirono presso una chiesa dedicata a s. Bartolommeo, fabbricandosi intorno ad essa delle celle, prefigendosi d' imitare la vita ritirata di s. Girolamo, loro protettore, nella Palestina. A scansare le persecuzioni che i maligni suscitarono loro contro, pigliarono la risoluzione di mutare la vita eremitica in cenobitica, e di porsi nelle mani del papa, e da lui accettare una re-